

La serie di documentari “Fari dell’Umanità”

“Fari dell’Umanità” è una serie di documentari prodotti nel quadro di un insieme di attività orientate all'avvicinamento tra popoli di diverse culture, prendendo come base i contributi più positivi di ognuna di esse.

In questa ottica, abbiamo intrapreso il compito di investigare e diffondere ciò che abbiamo chiamato “i momenti umanisti della storia”, le cui caratteristiche fondamentali sono, tra le altre, il ripudio della violenza, l'apertura verso altre culture, l'amore per la conoscenza e l'impulso della stessa oltre le verità considerate assolute.

E' nello stile della serie rapportare i successi all'ambito nel quale ebbero luogo, nel contesto delle vicende che li hanno preceduti e descrivendo le influenze che hanno avuto successivamente.

Questo metodo ci fornisce una visione dell'avanzamento della conoscenza come una costruzione congiunta e ci aiuta a comprendere che la nostra cultura attuale raccoglie in sé gli apporti di tanti popoli, molti dei quali sono lontani, nel tempo e nello spazio.

Tra gli anni 2003 e 2005 sono stati editati i primi tre documentari della serie:

“Toledo e Alessandria, fari dell’umanità”

“Il manifestarsi della conoscenza nella corte di Rodolfo II”

“Federico II, un ponte tra l'Oriente e l'Occidente”



CIUDADANOS DEL MUNDO

La Fondazione **Pangea** è un'organizzazione internazionale senza fini di lucro.

Prende il nome “**Pangea**” per mostrare, in un'immagine, “l'unità di tutte le terre” - l'ideale di cultura che la muove - con la speranza di un futuro in cui tutte le nazioni formeranno una nazione umana universale. Un processo basato sulla reciproca comprensione e la non-violenza ma che, nello stesso tempo, mette in risalto la ricchezza delle differenze.

La Fondazione ha come finalità quella di far conoscere gli elementi comuni che sono sempre presenti nelle diverse culture, favorendo così la comprensione, l'affetto e la disponibilità tra le genti del mondo, specialmente in un'epoca in cui i movimenti migratori hanno un peso significativo, producendo scontri tra culture che si potrebbero evitare attraverso gli ideali che animano la Fondazione.

Pangea, quale entità culturale, vuole apportare il proprio sforzo allo sviluppo dell'arte, la scienza, l'educazione e la cultura, fomentando lo scambio di idee e di esperienze per una maggiore e migliore comprensione fra i popoli.

Ciudadanos del Mundo nasce nel 1988 con l'attraente merito di essere un progetto di attività per la costruzione di un mondo futuro dove l'essere umano sia il valore centrale. Aspira al miglioramento della vita, facendo fronte alla discriminazione, al fanatismo, allo sfruttamento e ad ogni altra forma di violenza.

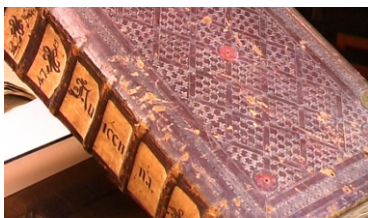
Attraverso un progetto educativo e culturale punta a favorire l'accesso del maggior numero di persone all'espressione, alla comunicazione e alla libera circolazione delle informazioni, nonché favorire la partecipazione attiva, critica e costruttiva alla vita sociale.

Per **Ciudadanos del Mundo** il diritto all'informazione non solo consiste nel diritto di riceverla e nella facoltà di trattarla, ma anche nel diritto e nella possibilità concreta di produrre informazione.

Ciudadanos del Mundo realizza, pubblica e diffonde produzioni scritte e audiovisive riguardanti la cultura, l'educazione, la scienza, l'arte e la tecnologia.

TOLEDO ALESSANDRIA

*Fari
dell'Umanità*



Toledo-Alessandria, Fari dell'Umanità racconta la trasmissione della conoscenza attraverso un percorso storico. La prima parte spiega come la cultura araba, che aveva raccolto e ampliato la tradizione classica, passò nell'occidente cristiano dopo un accurato lavoro di traduzione che venne effettuato nei territori di frontiera tra le due civiltà, in particolare a Toledo, nei secoli XII e XIII.

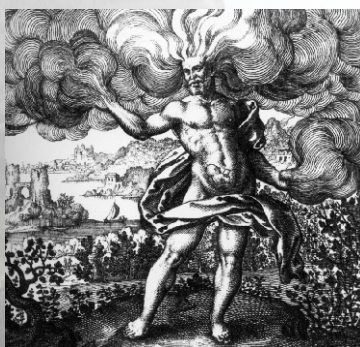
Tutto ciò non sarebbe mai accaduto senza il rispetto e l'apertura mentale che resero possibile il lavoro di insieme tra gli studiosi di tre culture: l'araba, l'ebraica e la cristiana.

L'arrivo del sapere classico e arabo nell'Europa cristiana medievale ebbe una profonda influenza e costituì un precedente di ciò che conosciamo come Rinascimento.

Nella seconda parte del documentario, un salto all'indietro nel tempo ci riporta agli antecedenti delle conoscenze che poi sarebbero state raccolte e tradotte a Toledo.

Si arriva così alla Biblioteca di Alessandria, fondata dai successori di Alessandro Magno. Un posto dove i saggi, grazie al mecenatismo dei re Tolomei, potevano dedicarsi totalmente allo studio, circondati da una raccolta straordinaria di tutti i libri reperibili a quei tempi.

La biblioteca rimase attiva durante sei secoli, oltre il periodo tolemaico, arrivando a livelli di conoscenza tali che, una volta persi, in alcuni casi ci sono voluti 1500 anni per ottenerli nuovamente.



Il manifestarsi della conoscenza nella corte di Rodolfo II



Il manifestarsi della conoscenza nella corte di Rodolfo II mette in luce un evento storico che, sorprendentemente, è stato quasi dimenticato dalla storia ufficiale.

L'imperatore Rodolfo II (nipote di Filippo II di Spagna) visse nella Praga del secolo XVI. Questo inusuale imperatore tralasciava le questioni territoriali e le lotte religiose per dedicarsi allo sviluppo delle scienze e delle arti. Sotto il suo mecenatismo si raggiunse la maggiore concentrazione delle conoscenze dell'epoca.

Potendo contare sull'appoggio dell'Imperatore e, in molti casi, protetti dalle persecuzioni religiose, personaggi come Keplero riuscirono a portare avanti il loro lavoro.

Questo video ci presenta una forma di conoscenza, espressione del rinascimento tardivo, dove la religione, la scienza e l'arte si fondono nella ricerca di una comprensione profonda del mondo e della vita.

In questo ambiente progredivano concezioni e atteggiamenti che superavano gli antagonismi religiosi che, poco dopo, avrebbero portato la distruzione estrema in tutta Europa.

Purtroppo la linea di pensiero, la sensibilità e l'atteggiamento di tolleranza tipici del mondo di Rodolfo non riuscirono ad imporsi dopo la sua morte, e la sua figura fu ripetutamente diffamata e denigrata.

E' soltanto a partire dal secolo XX che Rodolfo II è stato considerato con nuovi occhi, e i valori che ha coltivato -culturali, artistici e spirituali- sono stati rivendicati.

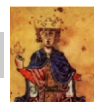


UNIVERSIDAD NACIONAL
DE EDUCACION A DISTANCIA

**Instituto
Cervantes
Praga**



Federico II, un ponte tra Oriente e Occidente



Federico II Hohenstaufen (1194-1250), erede del Sacro Impero Romano Germanico e del regno normanno di Sicilia, cresce e viene educato nella città di Palermo, in un ambiente multiculturale per eccellenza.

Per consolidare il suo regno, intraprende una serie di riforme per creare uno stato centralizzato con un corpo giuridico molto avanzato per l'epoca.

Nella Scuola di Salerno, la medicina accoglie apporti bizantini, ebrei e arabi e si colloca all'avanguardia in Europa.

Questi ed altri avanzamenti che saranno di riferimento nei secoli successivi si concretizzano sotto l'egida e il patrocinio di Federico II.

Ma forse il suo tratto più caratteristico è quello di essere stato capace di andare oltre le frontiere culturali e religiose per avviare una relazione di franca collaborazione con il mondo musulmano. Queste sono state le circostanze della strana crociata che guidò e della presa incruenta di Gerusalemme. Il suo atteggiamento in questo senso rese più acuto lo scontro con il papa di Roma.

Il carattere investigativo e spregiudicato dell'imperatore si manifesta in una produzione propria, "De ars venandi cum avibus" e anche nella promozione della traduzione di testi arabi e dell'antichità classica.

In epoca medievale, il contributo proveniente dall'area culturale dell'Islam provoca la revisione del corpo di credenze dell'Europa cristiana e un salto qualitativo nel campo della conoscenza.

